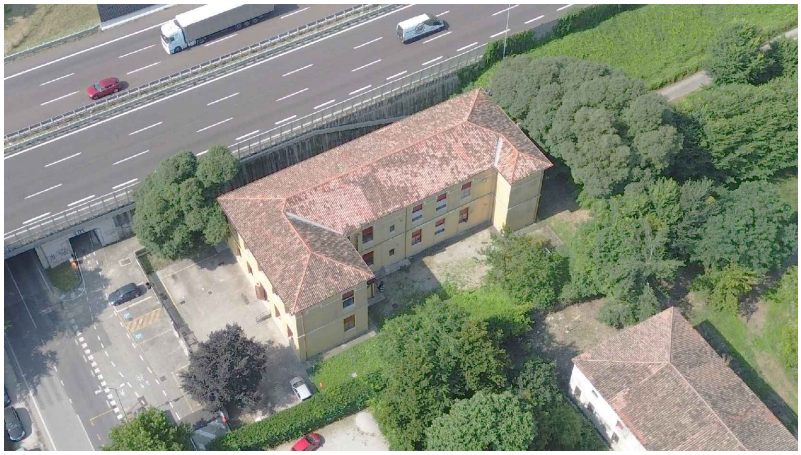
COESIONE ITALIA 21-27 VENETO | Cofinanziato dall'Unione europea | REGIONE DEL VENETO | COMUNE DI PADOVA



PROGETTO ESECUTIVO

PR FESR 2021-2027
AZIONE 4.3.2 CO-HOUSING. SVILUPPO URBANO SOSTENIBILE,
STRATEGIA INTEGRATA DI SVILUPPO URBANO SOSTENIBILE (SISUS).

LLPP EDP 2023/088
RISTRUTTURAZIONE EDIFICIO VIA ALTICHIERO 1
CUP H93E23001150002

Oggetto: **PROGETTO IMPIANTO ELETTRICO**

Documento:
REV.01
APPR.28

Data
aprile 2025

Scala
-

Commessa
046/2024

Progettista e Direttore Lavori
Ing. Marco Battocchio

Firmato digitalmente da **Marco Battocchio**
CN = Battocchio Marco
O = Ordine degli Ingegneri della Provincia di Vicenza
T = Ingegnere
C = IT

Responsabile Unico del Procedimento
Ing.a Federica Bonato

FEDERICA BONATO
Comune di Padova
11.08.2025 12:23:43 GMT+02:00

Coordinatore Sicurezza
Geom. Nicola Farronato

	Revisione	Causale	Redatto	Verificato
0	aprile 2025	prima emissione	M.B.	M.B.
1	maggio 2025	osservazioni	M.B.	M.B.
2				

ZONCHEDDU E ASSOCIATI
ingegneria e architettura
ing. Valter Brunello · ing. Andrea Zanon · ing. Marco Battocchio · geom. Nicola Farronato
Contra' Sasso Rosso, 19 - 36061 Bassano del Grappa (VI) - Tel. 0424 510490 - studio@zoncheddu.com
Borgo Treviso, 127/b - 31033 Castelfranco Veneto (TV) - Tel. 0423 494168 - PEC: zoncheddu@pec.net

LO STUDIO ZONCHEDDU E ASSOCIATI SI RISERVA A TERMINI DI LEGGE LA PROPRIETA' DI QUESTO DISEGNO CON IL DIVIETO DI RIPRODURLO O DI RENDERLO COMUNQUE NOTO A TERZI SENZA AUTORIZZAZIONE

1. GENERALITÀ 2

1 CONDIZIONI DI PROGETTO 2

2 RIFERIMENTI LEGISLATIVI E NORMATIVI 3

3 DESTINAZIONE D'USO 5

4 CARATTERISTICHE DELL'ALIMENTAZIONE E FORNITURA 5

4.1 Alimentazione 5
4.2 Fornitura 5

5 DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO IN PROGETTO 5

6 ILLUMINAZIONE ORDINARIA E ILLUMINAZIONE DI EMERGENZA 7

6.1 Illuminazione ordinaria 7
6.2 Illuminazione di emergenza 8

7 IMPIANTI DI FM 8

8 IMPIANTO DI TERRA DI PROTEZIONE 8

9 PROTEZIONE CONTRO I CONTATTI DIRETTI E INDIRETTI 8

10 PROTEZIONE CONTRO LE SOVRACORRENTI 9

11 COMPONENTI UTILIZZATI 9

11.1 Cavi 9
11.2 Tubi Protettivi e Canali 9
11.3 Cassette di Derivazione 9
11.4 Quote di installazione 10

12 CONSEGNA ELABORATI 10

13 VERIFICHE PERIODICHE 10

1. GENERALITÀ

La relazione tecnica di seguito riportata riguarda la realizzazione degli impianti elettrici dell'edificio in progetto da adibire a co housing e ha lo scopo di descrivere i criteri di progettazione e di dimensionamento, le caratteristiche dei materiali e le modalità di posa in opera degli impianti in oggetto.

Sono esclusi dal progetto gli impianti a monte del punto di consegna dell'energia elettrica da parte dell'Ente distributore nonché gli impianti elettrici e i relativi quadri/centralini/apparati installati a bordo macchina dal costruttore della medesima quali ad esempio: pompa di calore, macchine per la VMC, terminali idronici ecc. per tali apparecchiature è prevista la sola progettazione delle condutture di alimentazione e delle relative protezioni.

Sono compresi nella presente progettazione il dimensionamento delle condutture elettriche, i quadri di comando e sezionamento delle predette, l'impianto di messa a terra di protezione, l'impianto di illuminazione ordinaria e d'emergenza, gli impianti a correnti deboli per la distribuzione di segnali e comandi, l'impianto fotovoltaico, l'impianto di rilevazione e segnalazione incendi (IRAI) e l'illuminazione esterna.

1 CONDIZIONI DI PROGETTO

Tipologia edificio: nuova costruzione di edificio da adibirsi a CO HOUSING.

Località	Padova
Provincia	Padova
Quota Casa Comunale	12 m slm
Escursione altimetrica	13m (8-21 m)
Zona Altimetrica	pianura
Latitudine	45°24'28"00 N
Longitudine	11°52'24"00 E
Gradi Giorno	2.383
Zona Climatica	E

ZONCHEDDU E ASSOCIATI ingegneria e architettura
Contra' Sasso Rosso, 19 – 36061 BASSANO DEL GRAPPA (VI) – Tel. 0424/510490 – studio@zoncheddu.com
Borgo Treviso, 127/b – 31033 CASTELFRANCO V.TO (TV) – Tel. 0423/497174 – PEC: zoncheddu@pec.net

2 RIFERIMENTI LEGISLATIVI E NORMATIVI

Nella redazione del presente progetto, nella esecuzione dei lavori e durante l'esercizio saranno osservate le disposizioni di legge e le norme tecniche delle quali si riporta un elenco sintetico delle principali:

- *DM 22 gennaio 2008, n.37: Regolamento concernente l'attuazione dell'articolo 11-quaterdecies, comma 13, lettera a) della legge n. 248 del 2 dicembre 2005, recante riordino delle disposizioni in materia di attività di installazione degli impianti all'interno degli edifici;*
- *D.lgs. n. 81/2008 e smi: Testo Unico sulla Salute e Sicurezza sul lavoro;*
- *DM 18/12/1975: Norme tecniche relative all'edilizia scolastica;*
- *Decreto del Presidente della Repubblica del 22/10/2001 n. 462: "Regolamento di semplificazione del procedimento per la denuncia di installazioni e dispositivi di protezione contro le scariche atmosferiche, di dispositivi di messa a terra di impianti elettrici e di impianti elettrici pericolosi";*
- *Decreto del Presidente della Repubblica del 5 ottobre 2010 n. 207: "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture";*
- *Guida CEI 02: "Definizione della documentazione di progetto degli impianti elettrici (settembre 2002);*
- *Norma CEI 0-21: Regola tecnica di riferimento per la connessione di Utenti attivi e passivi alle reti BT delle imprese distributrici di energia elettrica (luglio 2016);*
- *Norma CEI 64-14: Guida alle verifiche degli impianti elettrici utilizzatori (Febbraio 2007);*
- *Norma CEI-UNEL 35024/; Ec: Cavi elettrici isolati con materiale elastomerico o termoplastico per tensioni nominali non superiori a 1000 V in corrente alternata e a 1500 V in corrente continua Portate di corrente in regime permanente per posa in aria (Luglio1998);*
- *Norma CEI-UNEL 35024/1 : Cavi elettrici isolati con materiale elastomerico o termoplastico per tensioni nominali non superiori a 1000 V in corrente alternata e a 1500 V in corrente continua Portate di corrente in regime permanente per posa in aria (Giugno 1997);*
- *Norma CEI 23-51: Prescrizioni per la realizzazione, le verifiche e le prove dei quadri di distribuzione per installazioni fisse per uso domestico e similare (Aprile 2016);*
- *Norma CEI 64-8 parti da 1 a 7: Impianti elettrici utilizzatori a tensione nominale non superiore a 1000 V in corrente alternata e a 1500 V in corrente continua (Giugno 2012);*
- *Norma CEI 64-12: Guida per l'esecuzione dell'impianto di terra negli edifici per uso residenziale e terziario (settembre 2009);*

ZONCHEDDU E ASSOCIATI ingegneria e architettura
Contra' Sasso Rosso, 19 – 36061 BASSANO DEL GRAPPA (VI) – Tel. 0424/510490 – studio@zoncheddu.com
Borgo Treviso, 127/b – 31033 CASTELFRANCO V.TO (TV) – Tel. 0423/497174 – PEC: zoncheddu@pec.net

- *Norma CEI 23-26: Tubi per installazioni elettriche. Diametri esterni dei tubi per installazioni elettriche e filettature per tubi e accesso (Giugno 2008);*
- *Norma CEI 64-50 : - Edilizia residenziale. Guida per l'esecuzione nell'edificio degli impianti elettrici utilizzatori e per la predisposizione per impianti ausiliari, telefonici e di trasmissione dati. Criteri generali;*
- *Norma CEI 64-52: Edilizia ad uso residenziale e terziario, guida per l'integrazione degli impianti elettrici utilizzatori e per la predisposizione di impianti ausiliari, telefonici e di trasmissione dati negli edifici. Criteri particolari per edifici scolastici (Giugno 2007);*
- *Norma CEI 64-52/V1: Edilizia ad uso residenziale e terziario, guida per l'integrazione degli impianti elettrici utilizzatori e per la predisposizione di impianti ausiliari, telefonici e di trasmissione dati negli edifici. Criteri particolari per edifici scolastici (Luglio 2011);*
- *Norma CEI EN 62305/ Ec - da 1 a 4: Protezione contro i fulmini (Novembre 2013);*
- *CEI EN 61439-1 /EC1: Apparecchiature assiemate di protezione e di manovra per bassa tensione (quadri BT) - Parte 1: Regole generali (Novembre 2015);*
- *CEI EN 61439-2 (CEI 17-114) Apparecchiature assiemate di protezione e di manovra per bassa tensione (quadri BT) - Parte 2: Quadri di potenza (Febbraio 2012);*
- *Norma CEI 306-2; EC1 - Guida per il cablaggio per telecomunicazioni e distribuzione multimediale negli edifici residenziali (Gennaio 2016);*
- *Norma CEI 100-7; EC3 : Guida per l'applicazione delle Norme sugli impianti di ricezione televisiva;*
- *Norma CEI CLC/TS 61643-12: Limitatori di sovratensione connessi a sistemi di bassa tensione - Scelta e principi di applicazione (Novembre 2010);*
- *CEI EN 60309-1 (CEI 23-12/1e2): Spine e prese per uso industriale Parte 1: Prescrizioni generali- (Luglio 2014);*
- *Guida CEI 82-25: Guida alla realizzazione di sistemi di generazione fotovoltaica collegati alle reti elettriche di Media e Bassa Tensione (V2 Ottobre 2012,V1ottobre 2011, settembre 2010);*
- *Guida VVF 1324 del 07/02/2012: "Guida all'installazione per gli impianti fotovoltaici".*
- *Guida CEI 20-40: "Guida per l'uso di cavi armonizzati a bassa tensione"(2004 e V1/2009 V3/2010 V4);*

ZONCHEDDU E ASSOCIATI ingegneria e architettura
Contra' Sasso Rosso, 19 – 36061 BASSANO DEL GRAPPA (VI) – Tel. 0424/510490 – studio@zoncheddu.com
Borgo Treviso, 127/b – 31033 CASTELFRANCO V.TO (TV) – Tel. 0423/497174 – PEC: zoncheddu@pec.net

- *Guida CEI 64-12: "Guida per l'esecuzione dell'impianto di terra negli edifici per uso residenziale e terziario"*
- *Guida CEI 0-10: Guida alla manutenzione degli impianti elettrici (febbraio 2002);*
- *Norma UNI 9795: Sistemi fissi automatici di rivelazione e di segnalazione allarme d'incendio - Progettazione, installazione ed esercizio (Ottobre 2013);*
- *Norma UNI EN 12464-1: illuminazione dei luoghi di lavoro interni (2021);*

3 DESTINAZIONE D'USO

La destinazione d'uso dei locali e le relative superfici sono evidenziate negli elaborati grafici allegati alla presente, i locali saranno divisi su due livelli, sono previste 10 unità abitative autonome e alcuni spazi comuni.

4 CARATTERISTICHE DELL'ALIMENTAZIONE E FORNITURA

4.1 Alimentazione

L'alimentazione dell'impianto elettrico avverrà direttamente in bassa tensione tramite contatore esercito dall'ente distributore. I principali dati del sistema sono i seguenti:

- Tensione nominale: Un= 400V 3F+N
- Sistema di distribuzione: TT
- Frequenza: 50 Hz
- Stato del neutro: Distribuito
- Corrente di corto circuito nel punto di consegna per guasto trifase Icco <= 16 kA;
- Corrente di corto circuito nel punto di consegna per guasto monofase Icco <= 6 kA;
- Fattore di potenza Cos Ø >= 0,95
- Caduta di tensione massima ammessa U% <= 4%

4.2 Fornitura

Il punto si consegna attuale di trova all'interno del fabbricato in una nicchia presente nell'ingresso del Piano terra.

5 DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO IN PROGETTO

L'intervento consiste nel rifacimento dei seguenti impianti:

ZONCHEDDU E ASSOCIATI ingegneria e architettura
Contra' Sasso Rosso, 19 – 36061 BASSANO DEL GRAPPA (VI) – Tel. 0424/510490 – studio@zoncheddu.com
Borgo Treviso, 127/b – 31033 CASTELFRANCO V.TO (TV) – Tel. 0423/497174 – PEC: zoncheddu@pec.net

l'illuminazione ordinaria e d'emergenza, distribuzione della forza motrice alle utenze e alle prese, la messa in opera dei quadri di distribuzione, la verifica dell'impianto di messa a terra di protezione esistente, la rete fonia e dati, l'impianto di chiamata per allarme bagni per tutte le nuove unità abitative e spazi comuni ad esclusione della CT e dell'ascensore che rimane invariato.

L'architettura dell'impianto elettrico è relativamente semplice e si basa sull'installazione a valle del punto di consegna di un quadro per la protezione della linea che alimenta il quadro generale. Utilizzando un sistema di distribuzione radiale, dal quadro generale saranno derivati i circuiti per l'alimentazione delle varie zone.

Nel fabbricato è presente, al piano terra zona ingresso , un armadio dove sono installati i contatori dell'enel per l'utenza generare (zone comuni, ascensore, CT) e per le singole unità immobiliari.

Da qui partiranno le linee di alimentazione delle varie unità abitative, con la possibilità di gestirle singolarmente o di prevedere dal quadro generale rimodulato una serie di partenze con installati dei contabilizzatori di consumi.

La distribuzione principale per l'alimentazione dei quadri e la realizzazione delle linee dorsali avverrà con conduttori del tipo FG16OR-06,6/1kV e H07Z1-K - LSOH (Low Smoke Zero Halogen) che dovranno essere conformi alle norme di prodotto di cui all'elenco che segue, la D.L. verificherà la rispondenza prima della messa in opera:

Requisiti costruttivi: Conformità a norme CEI 20-13, IEC 60502-1, CEI UNEL 35375, CEI UNEL 35377;
Non propagazione dell'incendio: Conformità a norma CEI 20-22 II;
Non propagazione della fiamma: Conformità a norma CEI EN 60332-1-2;
Emissione di gas corrosivi o alogenidrici in caso di incendio: Conformità a norma CEI EN 50267-2-1;
Conformità a Direttiva Bassa Tensione 2006/95/CE;
Conformità a Direttiva RoHS 2011/65/CE;

I cavi delle linee dorsali saranno posati in canale metallico per come indicato negli allegati elaborati grafici e dotato di setto di separazione per il contenimento dei conduttori degli impianti a correnti deboli (fonia, dati, allarme incendio, ecc.). L'alimentazione degli apparecchi e delle prese nelle singole stanze, derivata dalle dorsali, sarà realizzata con tubazioni in PVC flessibile con posa incassata nelle pareti o fermate e

ZONCHEDDU E ASSOCIATI ingegneria e architettura
Contra' Sasso Rosso, 19 – 36061 BASSANO DEL GRAPPA (VI) – Tel. 0424/510490 – studio@zoncheddu.com
Borgo Treviso, 127/b – 31033 CASTELFRANCO V.TO (TV) – Tel. 0423/497174 – PEC: zoncheddu@pec.net

parete/soffitto con tasselli e clips, in tutti i casi il grado di protezione minimo sarà IP4X, i conduttori utilizzati saranno del tipo H07Z1-K type 2 e dovranno essere conformi alle seguenti norme specifiche di prodotto:

- Direttiva CPR UE sui cavi
- CEI UNEL 35752 Non propagazione dell'incendio;
- CEI 20-22 II Non propagazione della fiamma;
- CEI EN 60332-1-2 Gas corrosivi o alogenidrici;
- CEI EN 50267-2-1 Direttiva Bassa Tensione;
- 2014/35/UE Direttiva RoHS: 2011/65/CE

Tutti i conduttori utilizzati per le dorsali di cui al computo metrico allegato dovranno avere le seguenti sezioni minime:

- Dorsali di alimentazione punti luce e circuiti luce 2,5 mm2;
- Dorsali di alimentazione prese o gruppi presa 4 mm2;

Per quanto riguarda i gruppi di prese installate nello stesso locale, si precisa che è consentito collegare in seria dalla medesima derivazione non più di due prese, le eventuali successive dovranno essere collegate alla linea dorsale con una seconda derivazione (conduttore di terra compreso).

6 ILLUMINAZIONE ORDINARIA E ILLUMINAZIONE DI EMERGENZA

6.1 Illuminazione ordinaria

L'illuminazione ordinaria è stata realizzata principalmente con vari modelli di lampade led nello specifico si utilizzeranno:

- pannelli led a bassissimo consumo;
- armature a incasso a led e alte prestazioni di vari diametri;

questa scelta si è resa necessaria per contenere i consumi energetici. Il livello di illuminamento medio, calcolato tramite software, è conforme a quanto previsto dalla Norma UNI-EN12464-2011.

ZONCHEDDU E ASSOCIATI ingegneria e architettura
Contra' Sasso Rosso, 19 – 36061 BASSANO DEL GRAPPA (VI) – Tel. 0424/510490 – studio@zoncheddu.com
Borgo Treviso, 127/b – 31033 CASTELFRANCO V.TO (TV) – Tel. 0423/497174 – PEC: zoncheddu@pec.net

6.2 Illuminazione di emergenza

L'illuminazione di emergenza nei singoli locali e lungo le vie di esodo sarà realizzata con complessi autonomi autoalimentati da batteria tampone installati nei corpi illuminanti per l'illuminazione ordinaria, aventi un'autonomia non inferiore a 1h dopo 12 ore di ricarica che consentiranno l'esodo in sicurezza in caso di emergenza.

7 IMPIANTI DI FM

L'impianto di distribuzione forza motrice si articola su più circuiti dotati di protezioni installate a bordo dei quadri di zona. È prevista l'installazione di prese a spina 230V 10/16A del tipo UNEL ad alveoli protetti nei vari locali per come indicato negli elaborati grafici allegati. Tutte le prese saranno installate a parete ad altezza standard. Tutti i circuiti prese saranno protetti da idonei dispositivi di sezionamento, comando e protezione di tipo magnetotermico differenziale coordinati con l'impianto di terra di protezione. Oltre che le prese a spina l'impianto di forza motrice provvede all'alimentazione dei terminali idronici, delle pompe e degli ausiliari di centrale ecc. ciascun apparecchio sarà alimentato con linea elettrica dedicata protetta in caso di guasti e sezionabile per interventi di manutenzione.

8 IMPIANTO DI TERRA DI PROTEZIONE

L'impianto dispersore di terra esistente darà verificato per accertare la misura della resistenza di terra.

Qual ora non venisse verificato si estenderà la rete di dispersione.

9 PROTEZIONE CONTRO I CONTATTI DIRETTI E INDIRETTI

La protezione contro i contatti diretti sarà realizzata utilizzando cavi aventi isolamento rimovibile solo mediante distruzione, le parti attive dei componenti elettrici saranno racchiuse in involucri avente grado di protezione minimo IP 4X per tutte le superfici orizzontali a portata di mano e IP 2X negli altri casi. In particolare si utilizzeranno apparecchiature con grado di protezione non inferiore a IP21. Gli involucri dei componenti attivi rispetteranno la Sezione 412 della norma CEI 64-8. La protezione contro i contatti indiretti sarà realizzata mediante l'interruzione automatica dei circuiti. Dato che gli ambienti sono classificati a maggior rischio in caso di incendio, il coordinamento fra l'impianto di terra ed i dispositivi di protezione sarà realizzato in modo da ottenere tensioni di contatto limite non superiori a 25V. E' previsto che tutti i circuiti terminali siano protetti con interruttore magnetotermico differenziale avente corrente di intervento pari a 30 mA. Per garantire la selettività d'intervento delle protezioni le linee principali che

ZONCHEDDU E ASSOCIATI ingegneria e architettura
Contra' Sasso Rosso, 19 – 36061 BASSANO DEL GRAPPA (VI) – Tel. 0424/510490 – studio@zoncheddu.com
Borgo Treviso, 127/b – 31033 CASTELFRANCO V.TO (TV) – Tel. 0423/497174 – PEC: zoncheddu@pec.net

alimentano i quadri elettrici saranno protette da interruttori differenziali con corrente d'intervento pari ad 3 volte la corrente del dispositivo che alimentano posto a valle.

10 PROTEZIONE CONTRO LE SOVRACORRENTI

Tutti i conduttori saranno protetti contro i sovraccarichi ed i cortocircuiti mediante l'impiego di interruttori magnetotermici avente corrente nominale non superiore alla portata del cavo e potere di interruzione non inferiore alla corrente di cortocircuito prevista nel punto di installazione. Le linee dorsali al quadro saranno protette contro i cortocircuiti dei rispettivi interruttori magnetotermici posti nel quadro generale ampliamento. Le portate dei cavi sono state calcolate secondo le tabelle CEI-UNEL 35024/1, in base alle condizioni di posa e al tipo di isolante dei conduttori.

11 COMPONENTI UTILIZZATI

11.1 Cavi

I cavi utilizzati saranno del tipo non propagante l'incendio ed a bassa emissione di fumi tossici e gas corrosivi. In particolare si utilizzeranno i seguenti tipi di cavi:

- H07Z1-k Type 2 per i circuiti terminali posati in tubazioni o canale fissate a soffitto o incassate.
- FG16-OR16 in tubi interrati e per la posa esterna

11.2 Tubi Protettivi e Canali

Posa incassata o a parete: per la posa incassata si dovranno utilizzare tubi in PVC flessibile pesante con un diametro esterno non inferiore a 20 mm per posa a parete/soffitto e 25 mm per posa sottopavimento e comunque almeno uguale ad 1,3 volte il diametro del cerchio circoscritto al fascio dei cavi in esso contenuto. Nelle tubazioni non potranno coesistere circuiti appartenenti a sistemi diversi a meno che tutti i conduttori presentino un livello di isolamento idoneo a quella del sistema a tensione maggiore. Se non diversamente specificato, i tubi a parete dovranno essere raccordati con manicotti aventi grado di protezione non inferiore a IP40.

11.3 Cassette di Derivazione

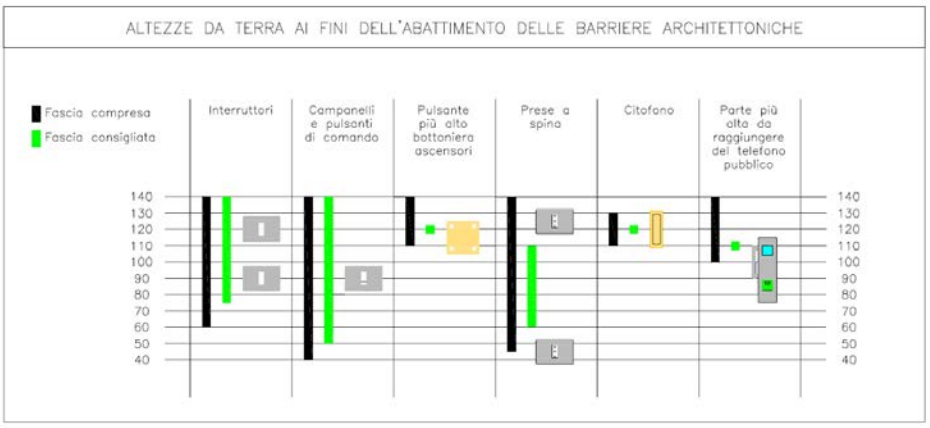
Le cassette di derivazione dovranno essere dimensionate in modo che, le giunzioni ed i cavi in esse contenute non occupino uno spazio superiore al 50% del volume interno della cassetta stessa. Si utilizzeranno i seguenti tipi di cassette di derivazione:

ZONCHEDDU E ASSOCIATI ingegneria e architettura
Contra' Sasso Rosso, 19 – 36061 BASSANO DEL GRAPPA (VI) – Tel. 0424/510490 – studio@zoncheddu.com
Borgo Treviso, 127/b – 31033 CASTELFRANCO V.TO (TV) – Tel. 0423/497174 – PEC: zoncheddu@pec.net

- in materiale plastico autoestinguente IP44 se installate in vista;
- in poliestere da incasso con fissaggio del coperchio a vite IP 40 se installate incassate a parete.

11.4 Quote di installazione

L'installazione dei componenti elettrici, anche al fine dell'eliminazione delle barriere architettoniche, dovrà avvenire orientativamente alle seguenti quote riferite al pavimento:



12 CONSEGNA ELABORATI

La ditta esecutrice dei lavori è tenuta, subito dopo la conclusione dei lavori e comunque entro 30 giorni dalla consegna degli impianti, alla consegna alla committenza della dichiarazione di conformità completa dei seguenti allegati:

- Relazione con le tipologie dei materiali utilizzati;
- Verbale delle verifiche effettuate in conformità alle norme CEI;
- Progetto AS BUILT;
- Fotocopia del certificato di riconoscimento dei requisiti tecnico-professionali.

13 VERIFICHE PERIODICHE

Per il regolare funzionamento degli impianti e l'efficienza dei componenti di protezione si dovranno

eseguire le seguenti verifiche:

a) Mensilmente: controllo del funzionamento dell'interruttore differenziale mediante tasto di prova

b) Ogni 6 mesi: verifica del corretto funzionamento delle lampade di emergenza

ZONCHEDDU E ASSOCIATI ingegneria e architettura
Contra' Sasso Rosso, 19 – 36061 BASSANO DEL GRAPPA (VI) – Tel. 0424/510490 – studio@zoncheddu.com
Borgo Treviso, 127/b – 31033 CASTELFRANCO V.TO (TV) – Tel. 0423/497174 – PEC: zoncheddu@pec.net

c) Ogni anno: prova strumentale dell'interruttore differenziale

d) Ogni due anni: Misura della resistenza di terra e dei conduttori equipotenziali, Misura di isolamento dei circuiti e del tempo di intervento degli interruttori differenziali (DPR 462/01).

Le verifiche dovranno essere registrate su apposito registro e quelle eseguite da un personale competente, mentre il punto d da organismo competente. Eventuali variazioni e modifiche all'impianto devono essere immediatamente riportate sugli schemi disponibili presso l'impianto stesso. Si fa presente inoltre che nel caso di cambiamento di destinazione d'uso o modifiche e/o potenziamento dell'impianto si ci dovrà rivolgere, prima di iniziare i lavori, a questo o altro studio tecnico per le verifiche del caso.

Bassano del Grappa, Maggio 2025

Dott. Ing. Marco Battocchio

ZONCHEDDU E ASSOCIATI ingegneria e architettura
Contra' Sasso Rosso, 19 – 36061 BASSANO DEL GRAPPA (VI) – Tel. 0424/510490 – studio@zoncheddu.com
Borgo Treviso, 127/b – 31033 CASTELFRANCO V.TO (TV) – Tel. 0423/497174 – PEC: zoncheddu@pec.net